

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI
SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI
SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO
2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	Circolo Anspi don A. Borella - Oratorio Ragazzi del Brentei ETS
TITOLO DEL PROGETTO	Street to Strength: lo sport in quartiere
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	Valenza territoriale Distretto urbano di Piacenza

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La combinazione di allenamenti di rugby e box è già nota e sperimentata (principalmente in contesto francese e in particolare dal campione olimpico Sofiane Oumiha) perché tiene insieme valori come perseveranza, rispetto per l'avversario, uso disciplinato della forza fisica, e abilità affini, come il saper stare in uno scontro corpo a corpo, l'aver riflessi pronti e il saper gestire una forte pressione in maniera adeguata.

Tale mix di valori e competenze sembra particolarmente adatto al contesto dell'ex quartiere tre, territorio in cui si colloca la comunità pastorale di Nostra Signora di Lourdes. Esso conta circa 11.000 abitanti, di cui il 35% di origine straniera. La popolazione tra gli 11 e i 19 anni presente sul territorio è numerosa, data la presenza della scuola secondaria Dante-Carducci e di vari istituti superiori (Casali, Marconi, Enaip, Tutor). I giardini di via Damiani e via Grandi, insieme a quelli di via Zago e via Ricci, sono stati segnalati già negli anni scorsi come punti da monitorare e presidiare perché siano luoghi di socialità positiva e non di vandalismo e comportamenti a rischio (per esempio, dal progetto comunale Strade di Legalità e nella ricerca condotta da IRESS "Essere giovani a Piacenza: visioni, fruizioni, desideri").

Il presente progetto si pone come obiettivo l'animazione di questi giardini, in particolare via Grandi e via Damiani, con laboratori sportivi di boxe e rugby, dando la possibilità ai giovani e alle giovani che li frequentano di avvicinarsi a queste pratiche, guidati da allenatori poco più grandi di loro – sotto i 25 anni – e a loro volta atleti di questi sport, trovando una via di sfogo e confronto che sia costruttiva e promuova una buona gestione dello stress, del conflitto e del tempo libero. L'idea è quindi combinare l'approccio di educativa di strada e di peer education per porsi nei luoghi di ritrovo di ragazzi e ragazze con una proposta credibile, accattivante e divertente, come al contempo educativa.

L'obiettivo è creare uno spazio di inclusione, aggregazione e sviluppo di competenze sia specifiche che trasversali a livello relazionale, cognitivo e psicofisico, promuovendo il

benessere e contrastando comportamenti a rischio, di bullismo o discriminatori, attraverso:

1. Aggancio e attività con soggetti che attualmente non praticano sport;
2. Inserimento di soggetti in contesti di fragilità socio-economica e/o psicofisica;
3. Senso di appartenenza e protagonismo responsabile, al di là delle differenze culturali e sociali, grazie ad un obiettivo comune.
4. Una presenza adulta continuativa sul territorio e in relazione individuale con il target;
5. Rafforzamento della rete di collaborazioni sul territorio, già esistente e in crescita.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il processo di coinvolgimento è iniziato nella precedente annualità, 2024-25, incontrando i ragazzi presenti nei giardini scelti e sul territorio o nello spazio aggregativo messo a disposizione quattro giorni alla settimana dall'Oratorio Ragazzi del Brentei. Questo ha permesso di aprire un dialogo con oltre 300 ragazzi e di constatare che diversi di loro vivono preferibilmente spazi urbani come i giardini e i cortili interni, piuttosto che spazi maggiormente strutturati come centri di aggregazione, educativi o centri sportivi. Si è perciò pensato di proporre loro una attività settimanale e temporalmente circoscritta facendosi "accogliere" nei loro luoghi di ritrovo informale e negoziando con loro la presenza e partecipazione. La scelta è ricaduta su pugilato e rugby come attività proposte da un lato per una questione di opportunità – cioè la disponibilità del Rugby Lions e della scuola di pugilato Boxe Piacenza 1968 – dall'altro per l'emergere della necessità di un'educazione al contatto fisico tra i ragazzi incontrati, i quali troppo facilmente passato da un contesto di scherzo, a modalità prevaricatorie se non apertamente aggressive. Le attività inizieranno con esercizi più ludici e animativi, per creare familiarità e far emergere curiosità, per poi capire insieme al gruppo formatosi come organizzare le attività e su quali abilità concentrarsi maggiormente.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A

AZIONE 0: Progettazione dei laboratori sportivi con le associazioni coinvolte. A settembre il parroco e due operatrici psicologhe che coordinano le attività educative dell'oratorio hanno incontrato i referenti delle realtà sportive coinvolte per concordare con loro obiettivi, modalità e cronoprogramma delle attività.

AZIONE 1 - RIPRESA DELLE ATTIVITÀ: tra il mese di settembre e di ottobre viene fornita una rendicontazione agli attori presenti sul territorio (scuole, centro educativo, assistenti sociali, associazioni di volontariato) del lavoro svolto lo scorso anno e vengono condivisi gli

scopi, obiettivi, metodi e informazioni per il nuovo anno.

AZIONE 2 - PRESIDIO E COORDINAMENTO COMPLESSIVO: Negli spazi dell'oratorio, saranno presenti tutte le settimane dal martedì al venerdì due operatori allo scopo di trasmettere uno stile di utilizzo sano e propositivo dello spazio e per mediare tra le differenti generazioni e etnie presenti sul territorio e durante le attività di aggregazione: una psicologa che coordinerà le differenti attività e monitorerà la presenza dei ragazzi sul territorio, e un giovane animatore, più vicino agli utenti come età e contesto di vita e legato alla realtà parrocchiale. L'obiettivo progressivo è di tessere una rete di collaborazione educativa da parte dei vicini, dei volontari, dei frequentatori adulti dell'area.

AZIONE 3 – EDUCATIVA DI STRADA: in un pomeriggio alla settimana, gli operatori riprenderanno contatto con i ragazzi presenti sul territorio, in particolare con coloro che frequentano i giardini di via Grandi e via Damiani. Sono variegati i gruppi presenti, sarà perciò necessario valutare orari e modalità di inizio dei laboratori sportivi per intercettare i ragazzi presenti. Attualmente, si ipotizza che lo svolgimento delle attività sarà il mercoledì e il giovedì nella seconda metà del pomeriggio, con attività rivolte sia a maschi che a femmine e portate avanti da atleti under 25 delle rispettive società, per un totale di tre ore settimanali dedicate da ottobre 2025 a maggio 2026.

AZIONE 4 – INIZIO DEI LABORATORI: gli allenatori scelti dalle associazioni sportive citate inizieranno le attività negli spazi individuati con il materiale dedicato, salvo in caso di brutto tempo in cui potranno usufruire di spazi interni alla parrocchia. Inizialmente, i ragazzi potranno partecipare liberamente alle attività di pugilato e rugby, favorendo il primo contatto con gli allenatori e operatori coinvolti. Successivamente si auspica di creare un gruppo più strutturato e coinvolto in maniera sistematica nell'attività sportiva.

AZIONE 5 – A seconda delle necessità e dei desideri dei partecipanti, verrà offerta loro la possibilità di entrare a far parte delle realtà sportive senza pagare il primo anno di tesseramento, di organizzare una squadra per partecipare a tornei o altre possibilità maturate nel frattempo, per dare struttura e obiettivi al percorso intrapreso.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Giardini di via Damiani, Giardini di via Grandi, Oratorio Ragazzi del Brentei in via Damiani 6.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti saranno i circa 2000 ragazzi in età 11-19 presenti sul territorio. Saranno destinatari indiretti gli 11000 parrocchiani che fanno riferimento alla comunità e che vivono nel vicinato. I risultati rilevati negli scorsi anni e che si desidera rinforzare sono: 1. Tessere relazioni calde e significative con i ragazzi, proponendosi come aiuto e punto di riferimento; 2. Favorire l'inserimento per ragazzi con difficoltà socioeconomiche, culturali e relazionali; 3. Accompagnare i ragazzi nella crescita e nello sviluppo di competenze trasversali attraverso lo sport: negli anni, abbiamo osservato ragazzi passare da comportamentali problematici e rischiosi all'essere esempi positivi per i pari. 4. favorire lo sviluppo di competenze educative degli adulti presenti sul territorio e una progettualità educativa comunitaria.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)**

Il progetto mira espressamente alla creazione di reti e di collaborazioni tra gli attori presenti sul territorio. Per questo motivo verranno presidiate le collaborazioni già avviate con:

- Associazione La Ricerca Onlus (promozione del benessere e prevenzione delle dipendenze)
- Caritas Diocesana
- Cooperativa Eureka (centro educativo Piedi Allegri)
- Rugby Lyons
- Boxe Piacenza

Ulteriore dote sociale che il progetto intende maturare è rappresentata dalle micro-reti di vicinato e quartiere, con l'obiettivo di attivare il ruolo educante di tutti, facilitando la presa in carico nella comunità dei bisogni di crescita dei giovani, valorizzando il potenziale della persona e sviluppando azioni basate su reciproci interessi, rese possibili da nuove collaborazioni e rese familiari da alleanze con soggetti del quotidiano.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)**

Inoltre, verranno portate avanti le collaborazioni con:

- Scuola Secondaria di Primo Grado Dante-Carducci di Piacenza
- Unità Operativa Minori dei Servizi Sociali
- Corpo di Polizia Locale
- Comune di Piacenza

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Al fine di portare avanti una progettazione continua, di adattare allo specifico contesto le azioni intraprese e di comprendere quali cambiamenti si stanno producendo, verrà eseguito un monitoraggio trasversale, attraverso: 1. interviste non strutturate con i soggetti target per raccogliere i loro feedback in una modalità agile e flessibile; 2. interviste a stakeholder del territorio; 3. aggiornamento e monitoraggio delle interazioni sulle pagine social e sulla stampa locale; 4. raccolta di dati attraverso un registro delle attività (p.e. registro di presenze, osservazioni dell'operatore, commenti significativi dei partecipanti); 5. osservazione degli operatori sul territorio e confronto con i referenti degli altri nodi della rete. Gli strumenti elencati verranno utilizzati con frequenza diversa in base al contesto di applicazione e alla complessità garantendo un monitoraggio settimanale e un'integrazione dei vari dati ottenuti.